

Ci pensa il Corriere

Acea, un altro rimborso che da mesi non arriva

Gentile redazione, anche io devo purtroppo inserirmi nel grande numero di utenti che lamentano il mancato rimborso di somme dovute dall'Acea. E' evidente che si tratta di un comportamento abituale e inaccettabile. Nel mio caso si tratta di un credito di 509,72 euro, come da bolletta emessa l' 11 ottobre 2012. Poiché la domiciliazione dei pagamenti era presso la mia banca non ho avuto modo di compensare con le bollette successive, regolarmente saldate, né ne avrei più oggi la possibilità essendo passato ad altro fornitore nel 2013. Ho sollecitato il rimborso più volte per telefono e anche compilato, su indicazione di un operatore, il modulo «Istanza di rimborso» l'8 gennaio 2013. Solo di recente, nel corso di un ennesimo sollecito, mi è stato comunicato un numero pratica 2013/12/434331, ma del pagamento a tutt'oggi nessuna traccia. Ora, perdurando tale inadempienza, non mi resterà che rivolgermi ad un legale. Vi sarei grato se poteste intervenire anche per me.

Carlo Cameli

La risposta

«Assegno emesso il 1 giugno» Poi le solite scuse per il ritardo

Gentile signor Cameli, fortunatamente siamo portatori di buone notizie per lei. Acea, infatti, «scusandosi per il protrarsi dei tempi, informa il lettore che il rimborso cui fa riferimento è stato emesso in data del 1 giugno 2013». Qualcosa i suoi ripetuti solleciti quindi hanno ottenuto. E la società, anche prima del nostro intervento, aveva sistemato la situazione e sanato il debito che aveva nei suoi confronti. Gli unici ulteriori dettagli che noi possiamo darle, sperando di farle cosa gradita, sono i seguenti (il tutto ci è stato ovviamente fornito dall'Acea): "Informiamo il cliente che il numero dell'assegno emesso a suo favore è il 6437692897 e la raccomandata con la quale gli verrà recapitato è la numero 611745187267". Presto quindi avrà indietro gli oltre 500 euro che l'azienda fornitrice di energia elettrica le deve. E di questi tempi fa comodo riavere una simile somma, soprattutto se precedentemente è stata pagata in eccesso.

Simona De Santis

Pagina a cura di ESTER PALMA

